

4minuti.it
www.4minuti.it

Una provocazione buona, in forma di libro

L

La scommessa di Azzinnari in "Vis Et Honor"

4minuti.it
www.4minuti.it

SULLA NOSTRA STRADA

i+ letti a RE

Molto più di un social network, ecco le istruzioni per l'uso Facebook, tutte le risposte

FACEBOOK è il social network di cui tutti parlano.

È prepotentemente entrato a far parte delle nostre vite, a volte in modo discreto, altre in modo invadente. Ora non possiamo più farne a meno, e per ottime ragioni.

Ce le spiegano **Mattia Carzaniga** e **Giuseppe Civati** in "L'amore ai tempi di facebook", che ha la prefazione di Walter Veltroni ed è pubblicato da Baldini Castoldi Dalai editore.

Tutto quello che avreste voluto sapere su Facebook e non avete mai osato chiedere, prima di tutto a voi stessi. Perché Facebook è, senza un ordine preciso, l'amore gassoso che si diffonde in ogni direzione, il flirt sempiterno che fa saltare i gradi di separazione, la felicità da condividere e la tristezza da stemperare, la privazione della privacy, l'ironia di un messaggio, la vita degli altri che serve a raccontare la propria, le esche e gli escamotage, i fan di qualsiasi cosa, le cause senza un perché, una cena in pizzeria che diventa un "evento", i compagni di scuola (anche quelli che non si sopportavano) e gli ex che non si vogliono vedere più, ma se capita...



Tutti connessi con Facebook

Perché Facebook è "tutto sotto controllo" e "tutto e subito". Perché Facebook siamo tutti, o quasi. È il nostro tempo, anche quello che perdiamo alla ricerca di qualcosa che non abbiamo ancora trovato. E che troveremo? Maybe.

Cos'è Facebook? È il posto dove si va per tirare il fiato.

Dove ci si ritrova a conoscere gente, il più delle volte senza volerlo.

Dove ci si racconta e dove si raccolgono i racconti degli

altri. Dove ci si incontra, dove si trova qualcuno o qualcosa, o si spera di trovarlo.

Dove si flirta, il posto delle second life e delle second wife, anche solo per scherzo. È il posto del senza impegno, mi faccio sentire io. È il posto dove si piange, si ride, e si fa l'amore, forse. È il posto dove si aspetta sempre che accada qualcosa, che forse non arriverà mai.

È il posto dove si affrontano i problemi seri, e dove si cazzeggia, perché su Facebook sono tutti, ma proprio tutti fannulloni, anche i fanatici sostenitori di Brunetta. È il posto dei bilanci, non troppo seri, però.

È il posto dove si vuole passare un po' di tempo, prima di alzarsi e tornare nel mondo, quello vero. Sempre che lo sia veramente.

Mattia Carzaniga, 1983, laureato in lettere, è critico cinematografico e redattore di "Best Movie".

Giuseppe Civati, 1975, laurea e dottorato in filosofia, fa politica a tempo pieno, ma non per sempre. Al momento il Pd è la sua casa.

Sono entrambi iscritti a Facebook e fanno gran parte delle cose che raccontano.

AVETE mai puntato sul vostro potenziale per poter realizzare i vostri sogni? Per poter compiere la vostra realizzazione personale e conquistare la vostra felicità?

VIS Et Honor, del reggiano **Eugenio Azzinnari**, è un libro di 176 pagine che disegnano un percorso, un lungo cammino verso la consapevolezza che tutto ciò che serve per raggiungere la realizzazione personale, i propri obiettivi, e la propria felicità è dentro di noi. Ma soprattutto è una scommessa: con se stesso, con i lettori.

Vis Et Honor è un libro di parole umili e semplici che ricalcano una ricerca ancora viva, uno studio e una disciplina che ripercorre la tradizione della Programmazione neuro linguistica (Pnl) che si occupa dello studio dei modelli di comportamento di successo attraverso il linguaggio e la psicologia applicata.

Vis Et Honor è una provocazione, un azzardo verso la convinzione che il destino di tutti noi non è determinato dagli eventi ma dalle azioni e dalle decisioni che compiamo giorno per giorno.

Vis Et Honor è un viaggio che parte dal tentativo di prendere il controllo di se stessi attraverso la gestione degli stati d'animo, delle nostre convinzioni, degli aspetti più profondi della nostra personalità quali la motivazione e i valori personali per determinare le nostre azioni e le nostre decisioni le uniche variabili per



decretare la qualità della nostra vita. Vis Et Honor è la consapevolezza che attraverso il potenziale di ciascuno di noi si può migliorare la qualità della nostra vita e puntare verso il successo personale grazie alla capacità di porsi degli obiettivi ambiziosi, alla capacità di asservire il tempo alle priorità della nostra vita, alla capacità di comunicare efficacemente e di gestire i rapporti personali al meglio.

Vis Et Honor è la nascita di un nuovo atteggiamento positivo come nuovo approccio per vivere la nostra vita ed è soprattutto la convinzione che per raggiungere i nostri sogni e la nostra felicità occorre avere tanta forza e tanto "Cuore".

Vis Et Honor è tutto questo ma è soprattutto una scommessa, la vostra scommessa, come tiene a sottolineare l'autore.

- 1 Il destino del cacciatore Wilbur Smith Longanesi
- 2 Un luogo incerto Fred Vargas Einaudi
- 3 Il sonaglio Andrea Camilleri Sellerio
- 4 Non vi lascerò orfani Irene Bignardi Mondadori
- 5 I doni della vita Irene Nemirowsky Adelphi
- 6 Il principio era Darwin Piergiorgio Odifreddi Longanesi
- 7 Il giorno prima della felicità Erri De Luca Feltrinelli
- 8 Uomini che odiano le donne Stieg Larsson Marsilio
- 9 Il carchio del lupo Michael Connelly Piemme
- 10 Almeno il cappello Andrea Vitali Garzanti

classifica a cura della libreria All'Arco

In "Passione reporter", edito da Chiarelettere, le storie degli inviati Biacchessi ci parla del sacro fuoco del giornalismo

PER non dimenticare **Ilaria Alpi** (Roma, 1961 - Mogadiscio, 1994), **Raffaale Ciriello** (Venezia, 1959 - Ramallah, 2002), **Maria Grazia Cutuli** (Catania, 1962 - Kabul, 2001), **Antonio Russo** (Francavilla al Mare, 1960 - Tbilisi, 2000), **Enzo Baldoni** (Città di Castello, 1948 - Najaf, 2004). Il giornalismo come vocazione ce lo racconta **Daniele Biacchessi** in "Passione reporter", di Chiarelettere editore, inserito nella collana Reverse. Ecco due frasi, tra le molte qui riportate, che riassumono bene quel concetto di "sacro fuoco" del quale si sente parlare a proposito dei grandi inviati: "Dobbiamo ricordarci che l'informazione è un veicolo

diretto all'utente, non un soliloquio da parte del giornalista. Bisogna tenere sempre presente che chi è dall'altra parte deve poter comprendere una realtà in cui non è presente." - Antonio Russo, Inviato di Radio Radicale. "Ho pianto la morte di Ciriello come fosse quella di un mio collega, ma certo avrei dovuto avere maggiori attenzioni per loro, per i freelance, per i fotografi con un accreditato ma senza contratto. Prima. Dopo non serve. Sa di scusa. E questo è vero, maledettamente vero" - Ferruccio de Bortoli, direttore de "Il Sole24Ore".

L'autore di questo viaggio a ritroso, che rende il giusto tributo a chi ha pagato con la vita la

volontà di fare comunque il proprio, difficile mestiere, è **Daniele Biacchessi**, giornalista e scrittore, regista e interprete di teatro narrativo civile. Dal 2004 porta i suoi spettacoli in tutta Italia, per mantenere viva la memoria delle tante vittime innocenti spesso dimenticate o letteralmente rimosse da chi fa informazione. È da chi amministra la giustizia. È vicecaporedattore di Radio24 - Il Sole24Ore, dove ha condotto Giallo e Nero, trasmissione dedicata ai misteri d'Italia. Dal 1975 ha lavorato e collaborato con numerose testate, tra cui Radio Popolare, Radio Lombardia, Telemilano 2, Rete A, Antenna3, l'Unità, L'Europeo, Il Mucchio Selvaggio. Per Chiare-



Il libro di Biacchessi

lettere ha già pubblicato Il Paese della vergogna (2007). "Passione reporter" sarà presentato a Roma il 24 marzo alle 17.30 alla Feltrinelli di via Orlando e a Milano, il 31 marzo alle 18 alla Feltrinelli di piazza Piemonte.

Alfonsi autrice del volume Baldini Castoldi Dalai Ferrè, emblema dell'italian style Biografia del sarto - architetto

UNA delle ultime immagini, tra le più divertenti delle sue fotogallery, lo ritraeva in compagnia della top **Naomi Campbell**. Nei panni ben riempiti della Mami di *Via col vento*, Ferrè sorrideva all'obiettivo e sembrava trovarsi perfettamente a suo agio. Pochi mesi dopo se ne sarebbe andato e con lui un senso dell'umorismo e un'eleganza rara, innata. **Maria Vittoria Alfonsi** è autrice di "Gianfranco Ferrè. L'Architetto Stilista", pubblicato da Baldini Castoldi Dalai editore e presentato alcune settimane or sono da **Elio Fiorucci**, **Alberta Marzotto** e **Kicca Menoni**.

1944: il giorno di ferragosto, in pieno secondo conflitto mondiale, nasce a Legnano il primo figlio di Luigi e Andreina Ferrè. Quel bel bimbo robusto diventerà un personaggio ammirato e acclamato nel mondo. Un'esistenza, quella di Gianfranco Ferrè, che si preannuncia tranquilla, fra le salde radici famigliari e la tradizione: il liceo scientifico a Legnano, la facoltà di architettura al Politecnico di Milano. Poi - davanti agli occhi e nella mente del lettore - scorrono come su un grande schermo le immagini di una vita che diventa straordinaria, uno spaccato forte dell'Italian Style. I primi bijoux e accessori creati per hobby con la complicità del fratello Alberto. Il caso, la fortuna, che lo portano al successo. Quindi l'India, l'America, le prime sfilate a Milano, l'Alta Moda a Roma e i trionfi a Parigi con la Haute Couture Dior.

Ire e grande generosità, timidezza e irruenza, riserva-



Gianfranco Ferrè

tezza e feroce ironia, la passione per i viaggi, per le case, per l'arte e la gastronomia (sono riportati anche menu e ricette), e soprattutto il grande amore per la famiglia e per il lavoro, emergono dai ricordi di chi gli è stato più vicino, come **Rita Airaghi** cugina, consigliere, braccio destro; **Giorgio Re**, che lavorò a fianco di Rita, sempre disponibile e attento; **Silvia Gavina** e **Daniela Puppa**. Di colleghi come **Giorgio Armani**, **Krizia**, **Missoni**. Di amici come **Roberto Vecchioni**, **Lucio del Pezzo**, **Gino Paoli**, **Beppe Modenese**, **Barbara Vitti**, **Gaetano** e **Alberta Marzotto** e **Sibilla della Gherardesca**. Di personaggi del mondo delle sfilate, come **Carla Bruni**, **Eva Riccobono**, **Sergio Salerni** e **Piero Piazza**. E naturalmente dalla testimonianza diretta dell'autrice, che lo ha seguito dai primi passi nel mondo della moda fino al 17 giugno del 2007, quando Ferrè ci ha lasciato con lo stesso stile con cui era vissuto.

3CS s.r.l.
REGGIO EMILIA
www.3csrl.com - info@3csrl.eu

NOVITA' 2009
Via G.B. Vico n°9 42100 (CELLA) REGGIO EMILIA
TEL: 0522941983 - 0522942510

DOMENICHE APERTE

22 MARZO Presentazione
Giotti Line & Knaus

5 APRILE Presentazione
Roller Team NUOVO MODELLO "new paddok"

Orari di apertura Mattino 9:00 - 12:30 Pomeriggio 15:00 - 19:00

NOLEGGIO - CAMPER